

SERVIZI IL PROGETTO RIGUARDA LAVORO, FAMIGLIA E SALUTE

Colser-Auroradomus: decolla il welfare interno

Bazzini: «L'idea è nata per rispondere concretamente alle esigenze dei lavoratori»

Lorenzo Centenari

Un messaggio forte e chiaro attraversa la sala e raggiunge mente e cuore di ogni invitato: gruppo Colser, il progetto c'è. «L'annata è stata intensa, la competizione è sempre più serrata. Continueremo tuttavia a crescere, sempre salvaguardando il patrimonio umano espresso dai nostri numerosi gruppi di lavoro».

È la presidente di Colser-Auroradomus Cristina Bazzini in prima persona, a inaugurare la tradizionale festa di auguri che la cooperativa parmense di servizi alla persona ha celebrato nei locali della propria sede. Partecipato da personale proveniente anche dagli altri territori nei quali il gruppo è presente, il brindisi natalizio è coinciso con la consegna del classico buono spesa a tutti i soci e dipendenti, 6 mila nel complesso. Per un investimento che ammonta a oltre 500 mila euro.

Il progetto c'è, e non riguarda solo l'attività quotidiana: ormai deliberato tempo fa, il programma di welfare cooperativo interno sta cominciando a restituire i suoi frutti.

«Lavoro, famiglia, salute: l'idea – spiega la Bazzini – è nata per rispondere in modo concre-



Colser-Auroradomus Un momento dell'incontro.

to alle esigenze dei lavoratori e delle loro famiglie in un momento di incertezza e crisi economica che dura da anni. Nel 2016 entreranno in vigore diverse nuove iniziative, mentre uno specifico servizio informativo, Well#Point, sarà a disposizione per qualsiasi evenienza».

Individuato da Fondosviluppo come modello sperimentale replicabile all'interno della rete cooperativa nazionale, già inoltre concretizzatosi nella copertura sanitaria integrativa di Cooperazione Salute, il welfare cooperativo interno si tradurrà dunque il prossimo anno in una serie di eventi che spazieranno dai corsi di formazione per stranieri a lezioni di autodifesa per il personale femminile, passando per corsi di alfabetizzazione informatica e giornate di prevenzione

oncologica – in occasione della festa della donna - in collaborazione con Lilt.

Quanto all'aspetto finanziario, con 150 milioni di euro di fatturato e un network nazionale di 19 filiali, Colser-Auroradomus testimonia lo stato di salute che attraversa in generale il settore dei servizi.

«Il contesto socioeconomico – sostiene Cristina Bazzini - non è semplice, specie nella pubblica amministrazione: tagli occupazionali, spending review, pressione fiscale. Nonostante questo, il gruppo è solido e porterà avanti con convinzione la propria mission. Sempre nel rispetto dei suoi valori, e nella consapevolezza che la propria maggiore ricchezza risiede nelle persone che ne fanno parte». ♦